Giovedì 21 Maggio - IX - 1931

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 120
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prov. giornalisti 180 % in più

Parlamento Nazionale

Proroga del Tribunale Speciale e tutela del Commercio

ROMA, 29. — **Camera dei Deputati.** — Presiede S. E. Giuriati. — Dopo la risposta data da S. E. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra, ad una interrogazione sui campi di tiro a segno; s'imprende a discutere la conversione in legge del R. Decreto 30 ottobre 1929, contenente disposizioni penali in materia di società commerciali. Interloquiscono Parca e Biancardi, favorevoli, i cui discorsi riscuotono vivi applausi e congratulazioni.

S. E. Rocco, Ministro di Grazia e Giustizia, con breve discorso, spiega la necessità del disegno di legge, dappoichè il Codice di Commercio vigente, dopo cinquant'anni, non è più adeguato allo sviluppo industriale e commerciale del paese. Illustra la portata del disegno di legge, rispondendo ad osservazioni dell'on. Biancardi; e conclude riaffermando l'utilità della legge che varrà a fare scomparire gli amministratori decorativi e quelli che amministrando decine di società non riescono a vigilarne alcuna. Del resto anche il timore della pena deve essere come in fallimento uno dei principii della saggezza commerciale. (Vivi applausi).

Il disegno di legge è approvato.

IL TRIBUNALE PER LA DIFESA DELLO STATO

Segue la discussione del disegno di legge: «Proroga del termine stabilito per il funzionamento del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato».

Caprino rileva l'importanza del disegno di legge. Il Tribunale Speciale fu creato nel 1926 in seguito all'atteggiamento delle opposizioni che avevano con manifestazioni indegne e criminose rivelata la loro pervicace intenzione di non acquietarsi al fatto compiuto della Rivoluzione fascista. Del resto, la legge sul Tribunale Speciale non fece che anticipare quelle provvidenze imprenscindibili dello Stato fascista per la propria legittima difesa, le quali hanno trovato la loro sistemazione giuridica definitiva nel nuovo Codice penale. Si augura che il Tribunale Speciale non abbia più la qualifica di «Speciale», ma si chiami «Tribunale per la difesa dello Stato», acquistando carattere di giurisdizione permanente. Conclude riaffermando il diritto della Rivoluzione fascista a difendersi con i suoi mezzi legittimi. (Vivi applausi).

Rocco, Ministro della Giudistizia, dichiara di non aver nulla da aggiungere. Fra fascisti ci intendiamo! Tutti comprendono quale è il valore di questa legge. Ogni discussione è inutile. (Vivissimi, generali applausi).

Dopo questa fiera dichiarazione del Ministro, il disegno di legge è approvato.

Riprendesi quindi la discussione del preventivo di spesa per il Ministero delle Comunicazioni.

Il bilancio delle Corporazioni in Senato

ROMA, 20. — **Senato del Regno.** — Presiede S. E. Federzoni. — La seduta è per intero occupata nel discutere il bilancio delle Corporazioni. Partecipano alla discussione i senatori Millosevich, Marozzi, Ciccotti, Ricci. — In ultimo si seduta il presidente proclama l'esito della votazione per il bilancio dell'Aeronautica. Votanti 207, favorevoli 186, contrari 21.

Per l'anniversario dell'intervento in guerra

Un articolo del Duce per «Gioventu' Fascista»

ROMA, 21. — Il decimo numero di «Gioventù Fascista», che uscirà domenica 24 maggio, nel edicesimo anniversario dell'intervento, reca un articolo del Duce nel quale sono rievocate le giornate dell'intervento e il loro significato nella storia della nuova Italia.

«Gioventù Fascista» contiene inoltre interessanti articoli letterari oltre a numerose illustrazioni, vivaci note polemiche e vasto notiziario.

La chiusura della Festa del Libro a Roma

ROMA, 21. — Questa notte alle 24 si è chiusa la Festa del Libro che ha ottenuto un completo successo morale e finanziario. La folla si è avvicendata numerosissima fino all'ultima ora ed ha fatto molti acquisti. Da una prima sommaria statistica circa l'esito finanziario della Festa del Libro, si desume che le vendite hanno superato il mezzo milione di lire. Il successo della simpatica manifestzaione, organizzata dalle stanze del libro non poteva quindi essere più brillante. Alle 21, dai mercati è partita una colonna di torpedoni ed automobili carichi di libri che ha percorso le vie gettando manifestini di propaganda e di incitamento all'acquisto di libri e sostando in quattro piazze eccentriche ove le fiere di libri si sono svolte con l'intervento di grande folla di popolo e di fascisti. Il Segretario Federale dell'Urbe che accompagnava la colonna è stato ovunque fatto segno a festose accoglienze.

La cittadinanza di Civitavecchia a Guglielmo Marconi

ROMA, 20. — Stamane ha avuto luogo nella intimità della casa di S. E. il senatore Guglielmo Marconi, una simpatica cerimonia. Il Municipio di Civitavecchia, rappresentato dal suo Podestà dott. Canciari e dal vicepodestà Bozza ha conferito la cittadinanza onoraria all'illustre scienziato. Assistevano alla cerimonia la marchesa Marconi, i famigliari e il prof. Marpicati. Alle parole augurali di deferente omaggio pronunciate dal Podestà nell'atto di consegnare un'artistica pergamena e una medaglia d'oro di civica benemerenza, ha risposto Guglielmo Marconi ringraziando per l'onore fattogli e per il prezioso dono rilevando come Civitavecchia sia stata e sia per lui città di dolcissimi ricordi famigliari e in molti casi e nel senso esatto della parola, suo porto sicuro di rifugio. Dichiarandosi grato per essere stato ammesso a far parte di quella illustre e storica cittadinanza ha voluto di essa ricordae espressamente le gloriose tradizioni marinaresche e la consuetudine di cortese ospitalità.

Tre ufficiali francesi condannati in Germania per aver atterrato in territorio tedesco

BERLINO, 20. — *Oggi a Scewcinfurth tre ufficiali aviatori dell'esercito francese, che su tre apparecchi di ultimo modello avevano atterrato su territorio tedesco alcuni giorni fa sono stati condannati a pagare una multa. Essi sostenevano che avevano smarrita la rotta e che avevano sorvolato il territorio tedesco per errore. Dopo un'inchiesta fatta da funzionai del Ministero della Difesa e da quelli degli Esteri è stato deciso di deferire semplicemente i tre al tribunale di polizia perchè erano entrati in territorio tedesco senza passaporto e avevano violato il regolamento del traffico. Al comandante è stata inflitta una multa di duecentocinquanta marchi e agli altri due ufficiali di cento marchi ciascuno.*

Pel servizio transatlantico

Il primo aereodromo galleggiante

LONDRA, 21. — I giornali hanno da Nuova York che sono stati firmati i contratti per la costruzione del primo degli otto aereodromi galleggianti che dovranno permettere la creazione di un servizio postale tansatlantico che ridurrà a solo 24 ore la distanza fra il mondo vecchio e quello nuovo. La prima di queste piattaforme gallaggianti sarà costruita a metà strada tra Nuova York e le Bermude. Si prevede che la costruzione di tutte otto le piattaforme necessarie per iniziare il servizio, non sarà compiuta che per la fine del 1932.

Ufficiali spagnoli messi fuori rango

La morte del gen. Aguilera

MADRID, 21. — Un decreto del Ministro della Guerra dichiara fuori dei ranghi dell'esercito parecchi capi e ufficiali tra i quali gli infanti Filippo Raniero e Gabriele di Borbone, tutti e tre cugini di Alfonso XIII, nonchè il tenente Carlo di Borbone, figlio dell'infante don Carlo.

La commissione per la manutenzione dei beni della Corona, ha esaminato la possibilità di utilizzare le diverse proprietà della Corona ed ha deciso che gli edifici annessi al palazzo reale di Madrid, già destinati a scuderie ed autorimesse delle automobili dell'ex Re, siano demoliti e destinati a pubblici giardini.

E' morto il capitano generale Aguilera. Egli era stato nominato recentemente capo generale dell'esercito spagnolo. Aveva 74 anni. Noto per le sue idee librali, era caduto in disgrazia durante il Governo di Primo de Rivera ed era stato uno degli organizzatori della sommossa dle 1926 che fallì. La Repubblica gli ridiede tutti gli onori. Il generale ha disposto nel testamento che non si faccia alcuna pompa esteriore per i suoi funerali.

Spaventosa esplosione in uno stabilimento per la distillazione del catrame

BIRMINGAM, 21. — Una esplosione che ha fatto tremare tutte le vicinanze come se si fosse trattato di un terremoto, è avvenuta ieri nello stabilimento di una società per la distillazione del catrame. Una enorme massa incandescente è stata proiettata nell'aria e una immensa cappa di catrame in fusione è ricaduta in forma di pioggia di fuoco su tutto lo stabilimento, che aveva un'estensione di circa otto ettari. Circa cinque mila ettolitri di catrame si sono rovesciati in una strada vicina trasformandola in un fiume di fuoco. Fortunatamente non vi sono vittime, ma i danni sono gravi e superano i 250 mila dollari.

Orribile agonia di un operaio

JOHANNESBURG, 21. — Una orribile disgrazia è avvenuta ieri in un molino di oro della città. Un operaio si è impigliato nelle cinghie di trasmissione ed è stato trascinato lentamente tra i cilindri della macchina che lo ha maciullato. Malgrado gli sforzi disperati dei suoi compagni la macchina non ha potuto essere fermata in tempo ed essi hanno così dovuto assistere impotenti alla straziante agonia.

Cinque milioni di diamanti rubati in un ufficio postale

CITTA' DEL CAPO, 21. — Un telegramma da Sprinbok, informa che la notte scorsa ignoti malfattori sono entrati, mediante scasso, nell'ufficio postale di Bitterfontein ed hanno rubato dei sacchi postali di diamanti per un valore di 50-60 mila lire sterline, circa cioè 5 milioni di lire italiane.

La trionfale ascesa della sottoscrizione al Prestito

Oltre un miliardo sottoscritto dalle sole Casse di Risparmio

ROMA, 21. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dal Ministro Acerbo, il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale delle Casse di Risparmio, il cui presidente, S. E. De Captiani d'Arzago, ha comunicato al Duce che già in questi primi giorni della sottoscrizione per il rinnovo dei Buoni novennali, le sole 108 Casse di Risparmio del Regno hanno superato la cifra di un miliardo; cifra che, senza dubbio, sarà notevolmente aumentata prima del 26 corrente, giorno di chiusura delle operazioni per il Preseito; ed à soggiunto che le Casse di Risparmio italiane anche in questa occasione sono state orgogliose di fiancheggiare d'opera del Governo fascista, facendo nel contempo l'interesse dei risparmiatori.

S. E. il Capo del Governo ha preso atto con vivo compiacimento di queste comunicazioni, dicendosi lieto di aver potuto constatare come le Casse di Risparmio ancora una volta si siano dimostrate efficace strumento dell'economia nazionale. Egli segue con vigile premura questi gloriosi istituti che costituiscono un presidio del risparmio della Nazione e intende che le Casse di Risparmio continuino a svolgere la loro attenzione secondo lo spirito dei propri statuti, fuori da ogni ingerenza locale, lontano da qualsiasi operazione aleatoria. Sarà egli solo, il Capo del Governo, che fisserà norme generali e particolari per il funzionamento delle Casse di Risparmio, assistito dal competente Ministro dell'Agricoltura.

×

Sempre più numerose e rilevanti, le sottoscrizioni.

Il fondo per il culto ha sottoscritto 5 milioni; il Comune di Milano 1 milione. — A Cremona sono raccolte finora sottoscrizioni per quattro milioni, dei quali uno in contanti; a Zara per 310 mila lire; il Sovrano Ordine di Malta, ha sottoscritto per 250 mila; per 500 mila lire ha deliberato di sottoscrivere il Rettore della Provincia di Cosenza. — A Torino, le sottoscrizioni hanno raggiunto, fino a ieri, la somma di lire 102 milioni e mezzo circa. In tutto il Regno si nota un crescente fervore di sottoscrittori.

Dimostrazioni e rivolte in Russia repressa nel sangue

LONDRA, 21. — *Secondo la Morning Post, negli ambienti sovietici ufficiali di Londra è giunta notizia d'incidenti scoppiati a Mosca, tanto gravi che le autorità sovietiche ne sono seriamente a'larmate ed hanno preso provvedimenti per ristabilire l'ordine a qualunque costo.*

Sembra che i torbidi abbiano cominciato il dodici maggio. Il movimento di ribellione ha avuto inizio nella fabbrica macchine di Liubertzi, nei dintorni di Mosca, dove lavorano oltre ventimila operai. Il dodici di questo mese tutti gli operai, come un sol uomo, abbandonarono ad una certa ora il lavoro e, lasciate le officine, si ammassarono nel cortile. Le ragioni di questo principio di sciopero, evidentemente organizzato segretamente da qualche tempo, sono state indicate dagli stessi operai in grandi cartelli che hanno inalberato allo scoppiare dell'agitazione. Il malcontento sarebbe causato dall'insufficenza delle razioni di viveri che vengono distribuite giornalmente, dalla paga irrisoria e dalla disciplina severissima cui sono sottoposti.

Gli operai delle fabbriche di Liubertzi, all'apparire dei dirigenti, intonarono l'Internazionale e lasciarono la fabbrica riversandosi nelle strade.

Un numero enorme di operai e d'impiegati sono stati tratti in arresto. Anche nella città sono stati operati numerosi arresti di persone sospette di avere fomentata l'agitazione.

Da altre città giungono pure notizie allarmanti. In alcuni porti la folla tentò di dare l'assalto a vapori carichi di derrate pronti a salpare pe l'estero, nonchè a depositi di grano di uova, di carne, ecc., e spesso i soldati hanno dovuto far uso delle armi. Perciò, tutte le guarnigioni dei porti sono state rafforaste.

Dimostrazioni avvennero in molti altri centri importanti di tutta la Russia. Dalla folla partivano grida di "basta col comunismo", "viva la vera eguaglianza", "dateci pane e vestiti", "basta colla rivoluzione mondiale". Grandi cartelli portati alti sulla folla recavano frasi come queste: "Non esportiamo ciò che ci è indispensabile", "dove sono le terre promesse ai contadini?", "non sovvenzioniamo più agenti esteri per preparare la rivoluzione del mondo, essi ci costano troppo".

In molti casi è stato fatto uso delle armi da parte della polizia e le dimostrazioni sono state sedate ferocemente.

Un processo celebre a Nizza per un dramma tra milionari

Uccide il marito ed e' assolta

NIZZA, 20. — Una grande curiosità vi era oggi per il processo della signora Dirdlinger, la bellissima americana ventiquattrenne, ex attrice e regina di bellezza di Broadway, accusata di avere ucciso, nel marzo scorso, con due rivolverate, il marito milionario americano di 54 anni, nella loro villa sulla Costa Azzurra. Il salone della Corte però non poteva contenere che trecento persone, in modo che una numerosa folla è stata costretta a stazionare all'esterno. Tanto nell'aula quanto fuori vi era un grande spiegamento di gendarmi. L'accusata vestiva a lutto; era pallida e rispondeva singhiozzando alle parole del presidente. Questi ha rilevato che i rapporti sulla sua moralità erano assai buoni, ma che essa sacrificava troppo tempo ai divertimenti, trascurando la casa e i bambini. L'accusata ha negato recisamente di avere avuto un amante. Nell'istruttoria è risultato che in seguito ad un incidente automobilistico, il carattere del marito era divenuto molto violento. E' stata letta una lettera della Dirdlinger al fratello nella quale essa parlava di continui litigi. Diceva che il marito la maltrattava e voleva che stesse in casa; ma, continua la lettera, «sarei pazza se rimanessi in casa seduta in un angolo a leggere. Sono troppo giovane».

Rispondendo al Presidente, l'imputata ha dichiarato che il marito l'aveva minacciata, accusandola di avere un amante.

A questo punto il Presidente ha fatto descrivere le circostanze nelle quali si è svolta la tragedia.

L'imputata è svenuta ed è rimasta priva di sensi per parecchi minuti.

I periti medici hanno dichiarato che dei colpi che hanno ucciso il marito, uno era stato tirato da vicino e che l'imputata subito dopo la tragedia recava sulla gola i segni causati da una violenta pressione delle mani.

I singhiozzi della imputata echeggiano per tutta la sala quando la madre, la cuoca, la nutrice dei bambini sono entrate a deporre sulla gelosia del marito. La madre dell'imputata ha dichiarato che il Dirdlinger aveva minacciato di uccidere la moglie. Notevole è stata una testimonianza che ha fatto rilevare una clausola speciale contenuta in un curioso documento redatto al tempo del matrimonio avvenuto a Parigi nel 1928. La clausola diceva: «Charlot non farà uso del rossetto per le labbra, nè della cipria, e giura di lasciare il fumo».

I due piccoli bambini dell'imputata si trovano nei pressi della sala pronti per essere introdotti davanti ai giurati per impietosirli, ma l'avvocato difensore non ha avuto bisogno della loro presenza. Sebbene il pubblico ministero abbia sostenuto la accusa e sia un magistrato che finora, a quanto si dice, non aveva mai perduto una causa, il difensore si è convinto che l'imputata era circondata dalla simpatia dei giurati. Questi hanno tenuta una riunione brevissima di soli dieci minuti ed hanno ammesso che l'imputata aveva agito in stato di legittima difesa ed è stata assolta.

Sanguinoso conflitto in Polonia

La polizia spara sui minatori scioperanti

VARSAVIA, 21. — Lo sciopero scoppiato nel bacino minerario di Donbrow ha condotto ieri ad un conflitto sanguinoso. Gli scioperanti nel tentativo di occupare gli edifici delle miniere sono venuti alle prese con la polizia che è stata obbligata a far fuoco contro di loro uccidendone quattro e ferendone nove di cui sette gravemente.

Notizie in breve

SI E' INAUGURATO A ROMA, con lo intervento dei Ministri S. E. Giuliano e S. E. Acerbo un corso di statistica agraria organizzato dal sindacato nazionale dei tecnici agricoli.

Ha pronunciato un notevole inscorso il Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo.

SI SONO INIZIATI A ROMA i lavori del quarto congresso della federazione internazionale degli esercenti di sale cinematografiche. I lavori delle commissioni continueranno domani e giovedì nel pomeriggio nell'assemblea plenaria di chiusura di congresso verranno approvati gli ordini del giorno e le deliberazioni addottate dalle varie commissioni.

UN VIOLENTISSIMO INCENDIO è scoppiato improvvisamente nella notte di ieri a Sesto S. Giovanni, nei locali dello stabilimento Acciai Speciali.

L'incendio dovuto a spontanea combustione dell'olio usato appunto per smorzare gli acciai, ha causato danni valutati a quattrocentomila lire.

FRA STENTI E PRIVAZIONI viveva a Vicenza una vecchia ottantenne, certa Ermenegilda Terenato fu Costante. I vicini spesso la aiutavano facendole la carità. L'altro giorno la Terenato fu internata al Manicomio e quivi durante la visita che viene fatta alle ricoverate, si rinvenne, tra la più viva sorpresa del direttore, dei sanitari e delle suore, tra le pieghe delle vesti, una grande quantità di banconote, accuratamente nascoste. Erano biglietti di vario taglio formanti un totale di L. 24.850.

Questa somma viene però a ridursi a lire 20.750 essendo col 31 gennaio u. s. caduti in prescrizione otto biglietti da 500 lire del Banco di Napoli ed uno da 100 lire del Banco di Sicilia.

UN CURIOSO FATTO che per miracolo non ha avuto tragiche conseguenze è avvenuto sulla linea ferroviaria Casale-Mortare all'altezza del passaggio a livello incustodito di Terranova. Un treno proveniente da Casale, investiva il cavallo attaccato al barroccio del corriere Ambrogio Cassano che al riparo della pioggia nell'interno del carro stesso, non aveva potuto avvertire il pericolo. Uno degli stantuffi si impigliava nel finimenti e la bestia veniva trascinata per circa 900 metri. Il Cassano miracolosamente è rimasto incolume.

CAUSA UNA IMPROVVISA BURRASCA nelle prime ore di ieri mattina naufragava a poche miglia del golfo di Alghero (Sardegna) una barca da pesca. I tre proprietari dell'imbarcazione sono periti. Un altro pescatore che si trovava a bordo, certo Giuseppe Garofolo, ha potuto aggrapparsi ai rottami della barca e dopo alcune ore di lotta con i marosi, è stato tratto in salvo da un'altra barca da pesca.

Nonostante il mare burrascoso sei imbarcazioni sono uscite alla ricerca dei naufraghi: è stato ricuperato un solo dei cadaveri.

DAL FRIULI CENTRALE

Codroipo

ASSEMBLEA GRUPPO SPORTIVO

Martedì sera alle ore 20.30 nella casa del Littorio «Ex Casermetta» alla presenza di quasi tutti i soci, ebbe luogo l'Assemblea del locale Gruppo Sportivo.

Venne nominato tre soci a sostituire i consiglieri che trovansi ora assenti. Sono risultati per votazione i signori: Rossi Vittorio, Lotti Ennio e Massimo Enea.

IL MERCATO

Ecco l'esito dell'ultimo mercato franco del mese:

Capi entrati n. 830 dei quali buoi e vacche 206, vitelli 94, Equini 116, suini da latte 223, ovini 191. Capi venduti 444 dei quali: buoi 5 da 2300 a 2590, vacche 43 da 1100 a 2100, giovenche 18 da 750 a 1500, vitelli 76 da 250 a 620, cavalli 34 da 700 a 2100, muli 12 da 550 a 1300, asini 17 da 200 a 500, suini da latte 139 da 50 a 85, pecore 63 da 65 a 90, capre 5 da 55 a 75, agnelli 32 da 35 a 70.

Sulla piazza granaria i cereali si sono aggirati sulle seguenti basi: granoturco giallo da 42 a 45, granoturco bianco da 40 a 43, cinquantino da 38 a 40.

LA SCAMPAGNATA dei COMBATTENTI

Domenica prossima 24 maggio avrà luogo ale ore 16 la tradizionale annuale scampagnata per commemorare l'anniversario dell'entrata in guerra.

La gita si effettuerà anche quest'anno con meta località donominata «Tesa di Moro».

L'INSEDIAMENTO DEL DIRETTORIO

Ieri mercoledì l'Ispettore di Zona del P. N. F. dott. Ulderico D'Angelo alla presenza del Podestà co. dott. cav. Gian Lauro Mainardis, ha provveduto allo insediamento del nuovo Direttorio del Fascio locale.

Gemona

GITA DI BALILLA

L'attività escursionistica della 5 3.a Legione Balilla sta per prendere il pieno ritmo, tanto apprezzato, del'anno scorso.

Domenica scorsa i Balilla si recarono in una proficua gita sul Quarnan (metri 1372) dalla quale ritornarono pienamente soddisfatti.

Ospedaletto

Sagra di Pentecoste

Domenica e lunedì 24-25 corrente si celebra in questo ameno paese la tradizionale solennità di Pentecoste.

La distinta Cantoria locale eseguirà musica del Mitterer-Tavoni, il «Veni Creator» del Ravanello, salmi del Grosso. Programma:

Domenica e lunedì ore 5.30 Santa Messa e Comunione generale di tutte le istituzioni parrocchiali — ore 8, S. Messa letta — ore 10.30, S. Messa cantata - Discorso. — Ore 15, Vesperi solenni.

Dopo la S. Messa parrocchiale, e dopo i Vesperi, sul piazzale del Priorato si eseguirà il «Chiant a Ospedalett» appositamente musicato per la circostanza.

La banda locale allieterà col suono delle sue belle marce.

IN TEATRO.

Alle ore 20 si darà una splendida rappresentazione.

DALLA FRANCIA

Sola Andrea residente in Francia con due suoi figli, ha mandato lire 100 alla nostra chiesa, con le quali il Priore-Parroco si affrettò ad acquistare sei splendidi candelotti per l'altare maggiore. Vivissime grazie.

Considerato il bisogno grande che questa chiesa ha, si spera che tale esempio vorrà essere imitato da tutti i buoni parrocchiani.

Ed il Signore non si lascierà vincere in generosità, certamente.

Artegna

FUNEBRI

L'altro ieri, con straordinario concorso di popolo, seguirono i solenni funerali della compianta signora Orsola Perini ved. Traunero, spentasi a 71 anni dopo lunga e penosa malattia.

Fra le personalità che si associarono per tributare l'estremo omaggio alla memoria dell'Estinta, abbiamo notato il Podestà conte Umberto Valentinis, il medico comunale dott. G. Copetti ed il veterinario consorziale.

La buona signora Orsola ben si è meritata l'eccezionale affluenza di popolo alle sue esequie, poichè non si ricorda funerali in Artegna, di ricchi o di poveri, cui essa in vita non abbia partecipato. Era donna molto caritatevole, laboriosissima e molto conosciuta in paese e nei dintorni perchè proprietaria di una avviatissima macelleria.

Ai parenti che ne piangono la perdita, vive condoglianze.

Osoppo

COMMEMORAZIONE DEL GENERALE CANEVA

Sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro il nostro benemerito Podestà, domani a sera, venerdì 22 corr., alle ore 8.30 terrà, nella sala Lodola, una conferenza sul generale d'esercito Carlo Caneva, conquistatore della Libia. Alla commemorazione assisterà Donna Maria Caneva, vedova dell'illustre generale.

L'ingresso è libero a tutti.

Palmanova

UN INCONTRO CALCISTICO DI CAMPIONATO

Domenica 17 corrente a Calciodromo di S. Vito al Torre si disputò un incontro calcistico di campionato tra la squadra Sportiva dell'ente stesso con quella di Ajello. La partita fu molto entusiasmante e le squadre che hanno combattuto con accanimento. Al termine la gara si è chiusa alla pari: 1-1. Numeroso il pubblico e corretto.

Rive d'Arcano

MISERA FINE DI UN AGRICOLTORE

L'agricoltore Vittorio D'Angelo fu Osvaldo, di anni 45, è rimasto vittima di un tragico incidente che ha gettato nel lutto una stimata famiglia. Uscito di casa verso le ore 16 dell'altra sera, per recarsi a seminare in un campo di sua proprietà sito nei pessi di Rivotta, quando fu sul ponte del Ledra volle riempir d'acqua un bottacciò, ma perdette l'equilibrio e cadde nel canale. Fu estratto cadavere, quattrocento metri più oltre, da certi Bruno Zilli ed Elmi Cantarutti.

DAL PORDENONESE

Pordenone

COSPICUA SOTTOSCRIZIONE PRO PRESTITO

Pordenone, come già scrivemmo, continua con patriottico slancio a contribuire al Prestito Nazionale. I nostri istituti di Credito stanno raccogliendo numerose sottoscrizioni, da ogni classe di cittadini, i quali sono consci di fare, oltrechè l'interesse proprio, quello della Nazione.

Merita speciale menzione quella fatta presso la Banca Popolare Cooperativa di Pordenone dal suo presidente avv. comm. G. B. Cavarzerani, il quale ha sottoscritto «in proprio» la somma di L. 100.000 per acquisto a contanti di Buoni del Tesoro novennali.

S. Vito al Tagliamento

SCAPPATA DI CASA

Tale Della Rossa Maria fu Giacomo e fu Salvador Santa di anni 35, sino dal giorno 14 partiva da casa senza lasciare traccia di sè. Malgrado le ricerche fatte anche delle autorità competenti la disgraziata è tutt'ora assente.

Essa è alta metri 1.65, è di corporatura piuttosto snella, ha un'andatura curva, capelli biondi, viso ovale e scarmo e veste di nero.

Chi potesse dare qualche informazione al famigliare, farebbe opera buona.

Sacile

SCUOLA VISITATA DAI LADRI

Notti or sono ignoti ladri penetrarono nelle scuole elementari di San Giovanni di Livenza. Essi asportarono una sveglia di proprietà della insegnante, pochi oggetti di cancelleria, e poi, forse per vendetta per il magro bottino, si abbandonarono ad atti di vandalismo, disperdendo quaderni, registri ecc.

Azzano Decimo

LA FARMACIA VISITATA DAI LADRI

La farmacia Flora e Rocco è stata l'altra notte visitata da alcuni ladri i quali penetrati nell'edificio asportarono la cassa depositandola nel cortile dopo averla aperta e trovato dentro poche lire.

Hanno quindi fatto uno spuntino, rubato una vestaglia ed un ombrello e poi se ne sono andati.

Montereale Cellina

MAESTRI IN ASSEMBLEA

Gli insegnanti dei Comuni di Andreis, Barcis e Montereale Cellina si sono riuniti, presieduti dal direttore didattico signor Antonio Cecchi, per deliberare il procedimento pel trasferimento degli insegnanti, della Festa pro Dote della Scuola, la tessera al Balilla e la tessera assicurativa.

Spilimbergo

UN COMUNICATO DEL GENERALE GALAMINI

Al cav. prof. Zanier, preside della Scuola di Avviamento al Lavoro, il generale co. Galamini ha comunicato che il Direttorio Nazionale del Partito ha approvato la mozione, presentata dallo stesso preside all'assemblea degli insegnanti medii della provincia, per la regificazione delle Scuole di Avviamento del Regno, e che l'ha trasmessa al Ministero dell'Educazione Nazionale.

NEL FASCIO GIOVANILE

Designati dal Segretario politico sono stati nominati: a comandante del Fascio Giovanile il prof. cav. Zanier, alfiere il signor Tito Piolli ed aiutante lo squadrista Bruno Marin.

S. E. MOTTA PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA PESCA

S. E. il Prefetto ha acconsentito di assumere la presidtnza del Comitato d'Onore della Pesca di Beneficenza pro Asilo, che si svolgerà nei giorni 15, 16 e 17 del prossimo agosto.

MEDAGLIA DI BRONZO AD UNA CAMICIA NERA

Come è noto, l'estate scorsa la camicia nera Umberto Querin salvava dalle acque del Tagliamento il concittadino Domenico Martin. Al Podestà ora è giunta la medaglia di bronzo concessa dal Ministero dell'Interno e che verrà consegnata al signor Querin.

Meduno

UNA NOMINA

Il dott. Piero Puiatti, veterinario consorziale, è stato, su proposta dell'Ispettore di zona, nominato dal generale co. Gallamini, Segretario politico del Fascio.

Tramonti

VISITA DI GERARCHI DELL'ORGANIZZAZIONE BALILLA

Il signor Ioppi Raffaele Comandante la 2.a Coorte Balilla, accompagnato dal tenente della M. V. S. N. signor Mongiat cav. Sante, ha passato in rivista i Balilla della 10. Centuria alle dipendenze del Commissario Straordinario Maestro signor Marmai Battista.

Il Gerarca lasciò in tutti ottima impressione, specie nei giovani Balilla con i quali fu largo di parole sagge ed affettuose.

Dopo aver espresso il proprio compiacimento al signor Marmai ed al cav. Mongiat il Gerarca prese commiato dai giovani Balilla che risposero al saluto con un formidabile «Alalà».

CRONACA CITTADINA

La provincia sottoscrive mezzo milione al prestito nazionale

L'impegno per la costruzione della Casa Balilla

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside on. Alberto Asquini.

MEZZO MILIONE PER IL PRESTITO NAZIONALE

Il Preside on. Asquini illustra il significato e la portata del nuovo prestito nazionale che dovrà servire alla rinnovazione dei quattro miliardi di buoni del tesoro scaduti nel corrente anno e possibilmente alla riduzione del debito fluttuante dello Stato.

Rileva che ancora una volta la nostra provincia ha risposto con un vero plebiscito all'appello del Governo Fascista, riconfermando la fede della saldezza della nostra finanza, la quale considera a ragione la indipendenza dell'estero come una zona sacra da difendere contro ogni insidia e contro ogni allettamento straniero.

Il Fascismo sa infatti che garantire l'indipendenza economica della Nazione vuol dire garantire la sua indipendenza politica.

Il Preside propone che l'Amministrazione provinciale dimostri la sua operosa solidarietà con la finanza dello Stato sottoscrivendo al nuovo prestito con lire cinquecentomila da coprirsi con avanzo di amministrazione del passato esercizio, emergente dal Conto dei residui.

Sull'argomento prendono la parola plaudendo alla proposta del preside i rettori Querini, Guarnieri e Colledan, dopo di che la proposta sottoscrizione di mezzo milione viene approvata ad unanimità di voti.

VERTENZA SUI MANICOMI INTERPROVINCIALI

I Manicomi centrale veneti di S. Servolo e S. Clemente di Venezia, passati alle Provincie Venete sin dal 1868, servirono in origine ai bisogni di tutte le dette otto Provincie. In relazione ai crescenti bisogni ed al progresso della assistenza psichiatrica le varie Provincie di terraferma si sono andate gradualmente costruendo manicomi propri. A seguito di ciò avendo la Provincia di Venezia, rimasta quasi sola ad usufruire dei vecchi istituti, richiesta allo Stato la devoluzione degli istituti stessi a proprio esclusivo favore, le altre Provincie accamparono il loro diritto di proprietà sul patrimonio dell'ente. Nacque da ciò una controversia che, auspice il Governo, fu risolta con una transazione in virtù della quale le dette Provincie consentono sia fatta alla Provincia di Venezia la devoluzione da lei richiesta, mentre essa pagherà alle prime un indenizzo di L. 2.500.000 da ripartirsi in ragione della caratura di cointeressenza.

Il Rettorato Provinciale di Udine ha oggi accettato la formula della transazione, come proposta. Con ciò la Provincia di Udine mantenendo il diritto ad inviare nei suddetti Manicomi i propri ammalati a condizioni di preferenza su tutti gli enti estranei alle dette Provincie, realizzerà una quota di indenizzo di circa L. 330.000.

PER IL LASCITO CAMPIUTI

Il Rettorato Provinciale compreso della necesità di favorire la realizzazione dei fini di istruzione agraria inerenti al benemerito «Lascito Campiuti» in gestione della Associazione Agraria Friulana, ha disposto di provvedere alla integrazione del lascito stesso mediante il riscatto di una colonia denominato Bortolussi in Molin di Ponte, che forma, anche dal punto di vista morale, un tutto inscindibile col lascito.

PER LA COSTRUZIONE DELLA CASA DEL BALILLA

Il contributo della Provincia

Sin dal 1929 l'Amministrazione Provinciale aveva assunto di associarsi alla contrattazione di una operazione di finanziamento del progetto di costruzione della Casa del Balilla per complessive L. 600.000, assumendo a carico diretto della Provincia la quota di un terzo di tale spesa. Per gli altri due terzi si erano impegnati il Comune di Udine e la Cassa di Risparmio in parti eguali.

La proposta venne a decadere per momentanee difficoltà finanziarie.

Oggi il Rettorato Provinciale, scartando varie altre proposte e confermando in massima quanto era stato deliberato nel 1929, ha determinato di provvedere alla sua quota di contributo di L. 200.000.

PER LA STRADA UDINE-GORIZIA

Il Rettorato stralciando dal progetto generale relativo al Ponte di Buttrio e relativi raccordi stradali, il raccordo di destra, cioè quello che congiungerà il ponte con la provinciale Udine-Palmanova per agevolarne l'imbocco, ha approvato un progetto aggiuntivo per correggere la pericolosa curva esistente nell'abitato dei Casali Papparotti.

Ha inoltre approvato il nuovo capitolato che riguarda l'insieme del predetto tronco stradale di raccordo e della correzione della curva Papparotti.

La spesa sarà di complessive L. 560 mila.

* *

Il Rettorato ha stabilito di riconvocarsi fra una quindicina di giorni per la trattazione di numerosi ed importanti altri oggetti fra cui l'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1930.

La Commissione di vigilanza per il censimento

L'altro ieri, sotto la Presidenza del Pretore cav. avv. Luigi Dianese, si è riunita in una sala del Municipio la Commissione di vigilanza per il settimo censimento della popolazione del Comune di Udine.

Dopo aver preso dettagliatamente in esame gli stati definitivi delle 46 Sezioni in cui è stato ripartito il territorio comunale, ed i «prospetti numerici riassuntivi», li ha approvati elogiando l'opera dei funzionari preposti al lavoro.

I prospetti riassuntivi riportano: la «popolazione complessiva» presente o di fatto, del Comune e quella residente o legale; la popolazione agglomerata nei centri principali o secondari, quella «sparsa» e la popolazione divisa nelle sedici parrocchie del Comune.

BOLLETTINO MILITARE

Togliamo dall'ultimo «Bollettino Ufficiale» emanato dal Ministero della Guerra, a Roma il 15 maggio:

FANTERIA

Aveta cav. Francesco maggiore effettivo del 1.o fanteria è trasferito alla Scuola allievi ufficiali complemento di Spoleto.

I seguenti primi capitani di complemento sono trasferiti: Chella Gaetano di Daniele classe 1893 dal distretto di Pisa a quello di Udine — De Bonfioli Cavalcabò Arturo di Francesco classe 1890 dal distretto di Trieste a quello di Udine — Fusco Vincenzo di Giuseppe classe 1893 dal distretto di Rovigo a quello di Sacile.

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti: Alberti Antonino Vincenzo di Francesco classe 1894 dal distretto di Viterbo a quello di Udine — Calabrò Giovanni di Francesco classe 1892 dal distretto di Messina a quello di Udine — Cicutti Virginio di Antonio classe 1893 dal distretto di Udine a quello di Trieste.

GENIO

Calitto Giacomo capitano dell'11.o Genio rientra nei quadri avendo cessato di appartenere al R. Corpo truppe coloniali Somalia — Gallo Giuseppe capitano ufficio fortificazioni corpo Armata di Udine ufficio staccato di Venezia, trasferito all'ufficio fortificazioni di Corpo armata di Udine.

IMPIEGATI CIVILI

Mencarini Ettore vice ragioniere rimanendo assegnato alla direzione artiglieria di Venezia è trasferito alla sezione staccata di Spilimbergo — Sutta Gio Battista ufficiale d'ordine del distretto di Gorizia è trasferito al reggimento Cavalleggeri Monferrato.

Per la celebrazione del XXIV maggio

La Sezione Provinciale mutilati comunica:

La celebrazione del 24 maggio è stata dal Duce affidata alla nostra Associazione.

Per ordini precisi pervenuti dal nostro Comitato Centrale si sono riuniti presso la Casa del Combattente i rappresentanti del Partito, del Comune, delle Organizzazioni Giovanili, delle Associazioni dei reduci ed i capi degli Istituti Medi locali.

E' stato concretato quanto segue:

Alle ore 9.30 le organizzazioni Combattentistiche ed i rappresentanti del Fascio si raduneranno alla casa del Combattente per recarsi a deporre una corona al Pantheon dei Caduti.

Alle ore 10.30 l'on. Baragiola, che ebbe l'onore di entrare per primo in Udine alla testa dei dragoni Savoia il 3 novembre 1918, farà la solenne commemorazione dell'entrata in guerra alla presenza di tutte le Autorità, delle scolaresche e dei reduci.

Ammissione di allievi al Collegio Militare

E' bandito per l'anno scolastico 1931-1932, un concorso per l'ammissione di nuovi allievi ai Collegi militari di Roma e Napoli.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 agosto prossimo venturo.

Di ogni necessaria notizia gli interessati potranno fare richiesta al locale Comitato del Distretto.

Il II Congresso Nazionale delle tradizioni popolari

Riunione presso il Municipio

Per invito del Podestà co. Gino di Caporiacco, si è riunito ieri in Municipio il Comitato cittadino preparatorio del II Congresso nazionale delle tradizioni popolari, che avrà luogo a Udine nel prossimo settembre. La riunione ebbe specialmente lo scopo di fissare le accoglienze che la Città farà agli illustri ospiti che, sotto la presidenza di S. E. Pavolini, dell'Accademia d'Italia, qui converranno da ogni parte del Regno.

Dopo accurato esame del programma del Congresso si decise di tenere la riunione inaugurale nel salone del civico Castello, dove il Podestà darà ai congressisti il benvenuto della Città. I lavori del Congresso si svolgeranno invece presso il Reale Collegio Uccellis, gentilmente offerto; e la seduta di chiusura nella sala della Loggia municipale.

Per il periodo del Congresso saranno predisposti due spettacoli folcloristici: il primo con l'esecuzione di un saggio d'antiche villotte da parte d'un coro misto di trenta voci, esecuzione debitamente illustrata e commentata; il secondo con la recitazione di due atti friulani e l'esecuzione di canti da parte d'un coro di duecento voci, intrammezzati da danze caratteristiche in costume.

Il programma del Convegno sarà completato con visite al Museo Carnico di Tolmezzo ed alla Mostra di Gemona; e sarà chiuso da un'escursione dei congressisti al Cimitero di Redipuglia e ad Aquileia.

Al Congresso la Società Filologica presenterà particolari pubblicazioni di alto interesse scientifico e folcloristico, che testimonieranno della bella attività del Friuli in questo campo.

La sottoscrizione per il Prestito Nazionale

UN APPELLO DELL'UNIONE INDUSTRIALI

L'Unione Industriale Fascista della Provincia, ha diramato a tutte le ditte associate la seguente circolare:

«La pubblica sottoscrizione ai nuovi Buoni del Tesoro Novennali rimane, com'è noto, aperta fino al 26 corrente.

Tutte le categorie dei produttori e dei risparmiatori senza distinzione fanno affluire con piena fiducia le sottoscrizioni a questo prestito che porterà grandi benefizi alla produzione ed al risparmio.

Gl'industriali del Friuli — pur nelle particolari difficoltà del momento — daranno il più largo concorso perchè questa operazione finanziaria decretata dal Governo Nadionale abbia l'esito migliore.

La nostra Unione facendo in tal senso vivo appello alle ditte organizzate fa anche rilevare la convenienza d'investimento che offrono le nuove serie di buoni novennali ed è ben sicura che ciascuna azienda, per le migliori fortune e per il rinnovato progresso economico dell'Italia, risponderà con slancio alla sottoscrizione.

Il Friuli industriale farà anche in questa occasione interamente il proprio dovere e sarà questo un nuovo segno della fede riposta nell'opera ardua che sta svolgendo il Governo Nazionale».

ALLA BANCA D'ITALIA

Sottoscrizioni Buoni del Tesoro novennali affluite alla Banca d'Italia, succursale di Udine, a tutto il 20 maggio 1931: con versamenti in contanti, capitale nominale L. 4.439.500 — con versamento di buoni 7.134.500. Totale lire 11.573.000.

PLAUSO ALLA BANCA DEL FRIULI

S. E. il Ministro delle Finanze ha telegrafato a S. E. il senatore barone Elio Morpurgo in questi termini:

«Esprimo mio compiacimento vivissimo Vostra Signoria onorevole e Banca Friuli per deliberata partecipazione con undici milioni e mezzo sottoscrizione nuovi Buoni Tesoro. — Finistro Finanze: MOSCONI».

ALL'ISTITUTO MUSICALE TOMADINI

Anche l'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» ha voluto concorrere, nei limiti delle sue modeste possibilità, alla sottoscrizione dei Buoni del Tesoro; e, con delibera del Commissario comm. dott. prof. Enrico Morpurgo, ha destinato a tale scopo lire duemila, somma residuata da un premio conferito quest'anno dal Ministero della Educazione Nazionale all'Istituto medesimo.

GLI IMPIEGATI DELL'UFFICIO DELL'ECONOMIA

Gli impiegati dell'Ufficio Provinciale dell'Economia hanno sottoscritto complessivamente la somma di L. 25.000 di buoni novennali 1940.

Mostra della Rosa

(7-8 GIUGNO)

Com'è noto nei giorni 7 e 8 giugno c. a., per iniziativa del Comune di Udine, avrà svolgimento nella palestra dell'O. N. B. in via dell'Ospedale, la grande Mostra della «Rosa recisa». La esposizione, dotata di ricchi premi, s'inizierà alle 10 di domenica 7 giugno e si chiuderà alle 20 di lunedì 8 giugno. Tutte le rose esposte resteranno di proprietà dell'O. N. B. che le metterà in vendita.

Molte sono le adesioni pervenute da parte di professionisti e di appassionati floricoltori, sia della città come delle provincie di Gorizia e di Trieste. Il Comitato organizzatore raccomanda agli espositori non ancora iscritti di voler inviare al più presto la loro adesione per iscritto, indirizzandola al cav. uff. dott. Virginio Doretti presso il Municipio di Udine, osservando strettamente il programma-regolamento, già in precedenza pubblicato.

Le rose dovranno essere portate nella Palestra di via ordinate entro le ore 9 di domenica 7 giugno. Dopo l'apertura della Mostra, gli espositori non potranno per nessun motivo asportare i prodotti esposti, nè modificarne la disposizione.

La Giuria, formata da tre persone scelte dagli organizzatori della Mostra, emetterà giudizio inappellabile, tenendo conto della bellezza e della qualità dei fiori e della disposizione artistica dei prodotti.

Nella classifica dei premi saranno tenute presenti quattro categorie distinte, e cioè: 1. Gruppo più numeroso di rose. — 2. Miglior assortimento di rose recise — 3. Miglior gruppo di rose bianche, rose rosa, rose gialle, rose rosse (quattro sezioni distinte) — 4. Migliori gruppi di rose recise a piccolo fiore (a mazzetti).

A disposizione della Giuria resteranno inoltre medaglie e diplomi per eventuali assegnazioni.

S. E. Ricci ha dato assicurazione che collaborerà a rendere più interessante la Mostra, inviando un suo pregiato dono.

La Mostra, che si estende alle tre provincie vicinori del Friuli e della Venezia Giulia, lascia speranza di una magnifica e soddisfacente riuscita e di un concorso numeroso di floricoltori espositori.

E' una gara gentile fra gli artisti del fiore, che richiamerà nella palestra della O. N. B. il pubblico degli appassionati e degli amatori. Il giudizio del pubblico sarà premio soddisfacente, oltre a quello della Giuria, per incuorare il floricoltore alla partecipazione con quell'amore appassionato che alle sue piante ch'è la prima caratteristica della gentile coltivazione veramente di distinguere.

Gli esami all'Istituto Commerciale di Toppo

Dal 15 maggio sono aperte, presso l'Istituto Commerciale di Toppo, le iscrizioni agli esami per la sessione estiva e la sessione autunnale dell'anno scolastico 1930-31.

Possono sostenere gli esami di ammissioni al Corso Preparatorio gli allievi che da tre anni hanno sostenuto l'esame d'ammissione ad una qualunque scuola media inferiore (anche se non hanno frequentato più la scuola dopo detto esame. Possono sostenere gli esami al I Corso gli allievi che da quattro anni hanno sostenuto l'esame di ammissione ad una qualunque scuola media inferiore.

Per tutti gli altri esami di passaggio da un Corso ad un altro i candidati devono presentare i documenti di precetto accompagnati da quelli scolastici che debbono essere rilasciati da una scuola Regia o pareggiata.

Sono ammessi anche gli esami d'integrazione per il passaggio da una qualsiasi scuola media Regia o pareggiata Commerciale (classe corrispondente).

All'albo della scuola è pubblicato il manifesto con ulteriori chiarimenti.

Funebri Vattolo

Abbiamo detto nel numero di martedì della morte improvvisa dell'esercente signor Annibale Vattolo, di anni 47, da Molinis di Tarcento.

Egli era giunto a Udine lunedì sera ed aveva cenato e fissato la stanza nella trattoria «Allo Stallo Nuovo» fuori porta Gemona, angolo di Via Pordenone.

Si coricò presto e di ottimo umore; se non che al mattino, la figlia della proprietaria bussò all'uscio della stanza in cui si era coricato il Vattolo senza ottenere alcuna risposta.

Poichè l'uscio non era chiuso dalla parte interna, la giovane entrò e avvicinatasi al letto del dormiente, si accorse con terrore che l'immobilità ed il pallore del volto erano chiari indizi che il povero Vattolo aveva esalato l'ultimo respiro durante la notte.

Dato l'allarme venne anzitutto chiamato il dott. Lodovico Castellani, la di cui Casa di Cura sorge poco lungi dalla trattoria, ma all'egregio sanitario non rimase che constatare la morte risalente a parecchie ore.

Furono avvertiti i carabinieri di via Gemona e dopo le consuete formalità di legge la salma del Vattolo venne accompagnata al Cimitero di San Vito e deposta nella cella mortuaria. Poscia, per telefono, venne avvertita la famiglia.

Ieri alle 17 seguì l'accompagnamento funebre, presenti i congiunti del Vattolo ed una folla di popolani venuti da Molinis dove il defunto era da tutti stimato e ben voluto per le sue eccellenti doti di padre e per la sua onestà e correttezza quale commerciante.

Seguivano il feretro: il figlio signor Primo (l'altro rimase a confortare la sventurata madre), i cognati Rossi Francesco, Anzil Tranquillo colla consorte Argia, Fadini Leontina in Rossi, cognate Vattolo Rainilda, Giuditta, Luigia, la nipote Diomira, la zia Braidotti Luigia ved. Pellegrini, la cugina Braidotti Amabile in Zanutti, l'amico affezionato del defunot signor Pellarini Vincenzo e come dicemmo, una lunga schiera di congiunti e amici di Molinis e Tarcento.

Sulla bara posavano due belle palme di fiori freschi, della vedova e dei figli addolorati.

Dopo le esequie del defunti, la salma venne calata nella fossa fra i singhiozzi dei familiari, colpiti così crudelmente dalla sventura.

Ad essi le nostre vive condoglianze.

Morte improvvisa

Si ha notizia da Percotto (Pavia di Udine) che vi è improvvisamente deceduta certa Cecilia Todaro di anni 56, madre di numerosa prole, donna di famiglia operosa ed esemplare. La sua morte, anche il modo fulmineo con la quale avvenne, ha dolorosamente impressionato tutti il paese.

Un vecchio Ispettore Scolastico

(il cav. Luigi Venturini)

L'amico Linussio da Villa Santina, compiacendosi del mio articolo sui ricordi della scuola normale di Sacile, mi scrive: «Sono passati quarantatre anni! Mi palpo d'attorno e non mi par vero! E ci conforto. Quando io uscii da quella meravigliosa officina — il mio primo ispettore scolastico fu... il cav. Luigi Venturini». Quanti lo ricevono con me, in mezzo a questa miriade di ricordi lontani? Era allora, come lo rividi trent'anni dopo, che venne a trovarmi in Lombardia. Vi sono degli scherzi del tempo. Alle volte sbriciola o rovina un macigno che sembra debbab imperare nei secoli; alle volte rispetta e migliora un fuscello che pare debba abbatterlo con un soffio solo.

Venturini, non era un macigno. Fu rispettato dal tempo. Piccolo, con gli occhi vivissimi, con l'incedere caratteristico fra zoppo e claudicante, con i baffi all'americana, in periodo che i baffi all'americana non si conoscevano, col vestire caratteristico fra il nobile ed il plebeo, con lo ombrello compagno anche sotto il sole, correva di paese in paese, di scuola in scuola, con una passione e una attività delle quali si è perduto lo stampo. Date alla parola «missione» il più lato dei significati — e convenite che quella del cav. Venturini fu vera, apostolica missione».

Quarantatre anni fa! Io credo e penso che il sistema oggi in uso di portare anche da fanciulli e fanciulle le mutandine, lo si debba, almeno in Friuli, al vecchio Ispettore! Fu un banditore severo e suggestivo. E la vinse. La moralità deve essergli grata — quantunque tante cose si siano dette e si dicano sulla moralità della donna friulana nel periodo guerresco, confondendo la santità della stirpe nostrana, con l'elemento raccogliticcio.

Che mirabile organizzatore! Devono essere ancora molti i maestri che ricordano come nacque forse la prima Associazione Magistrale. Quella friulana. Quaranta anni fa. Si pubblicava allora il bollettino di cui sono stato anch'io collaboratore. E, auspice l'ispettore Venturini, si dettò uno schema di regolamento scolastico, dove scuola e maestri erano innalzati a quella dignità alla quale oggi si tende e che è augurio si possa raggiungere. Primo presidente, il maestro Poli. Coaiutori: Migotti e Bruni. E in tempo di bega, perchè le beghe sono in ogni tempo: il dottor Tita Romano. Come il veterinario dott. Romano, ci stesse a presiedere un'accolta di maestre, io non lo capisco ancora. Eppure ci rimase finchè sulla scena del mondo magistrale friulano, apparve la figura principe del compianto avv. Caratti.

Da qui la politica impeccò. Erano tempi tali, che quantunque ogni statuto fugasse la politica, essa entrava, turbando, da ogni fessura.

E tornando a Venturini: a lui si devono quei convegni magistrali, dove era messa in mostra la cultura dei giovani maestri, che riferivano su temi da lui proposti — temi di indole professionale e di cultura generale. Godimento di spiriti, che finivano in un banchetto allegro, come oggi finiscono in un gioco di calcio.

Io credo che per merito dell'ispettore Venturini (e dovrei sempre dire cav. Venturini), il Friuli fu il primo a iniziare le esposizioni didattiche — come dirò — per quella di Fagagna, sempre di quarant'anni fa! Ed erano i tempi, in cui il maestro era tenuto in basso conto. Delegati scolastici analfabeti, si impennavano a dettar leggi. Sindaci grossolani aspiravano alle grazie gentili delle insegnanti sotto pena di destituzione; segretari comunali chiosavano su verbali e su pretese. Oggi per fortuna nostra e della scuola, e per la nostra dignità, non è più così!

Io credo, che quest'aria del passato, la abbiano sentita senza bufere e il Duce e Arnaldo Mussolini, che furono maestri in Friuli. E l'avere a quei tempi un Ispettore di carattere, di dignità, di responsabilità, di consiglio, di coltura, era veramente fortuna.

L'Ispettore cav. Venturini fu uno di questi!

Varese, maggio 1931.

Giacomo Sandri.

Ancora di un concerto della Banda di Nogaredo

Riceviamo e pubblichiamo:

«Riferendoci all'articolo comparso ieri sul «Gazzettino» circa la banda di Nogaredo di Prato che prestò servizio lodevolissimo in S. Gottardo, facciamo notare a quei signori che i componenti la banda stessa, (dopo aver compiuto il loro dovere nella frazione, nell'andar via per ritirare le loro biciclette lasciate in deposito presso la trattoria del Maresciallo) credettero bene di far un paio di suonate colà.

In questa faccenda, non troviamo nulla di offensivo da parte dei componenti della banda e siamo pronti a dichiarare che se esiste del campanilismo fra quei signori frazionisti, la banda non c'entra affatto.

Se la banda ha suonato presso quella trattoria tanto ostile a quei signori lo ha fatto per gratitudine per la sorveglianza avuta alle biciclette.

Non volendo entrare in merito alla faccenda che indusse la famiglia del signor Maresciallo a non far parte del Comitato, dichiariamo che queste son faccende che riguardano loro, non noi.

Di conseguenza dichiariamo ancora che svolto il nostro programma, dove noi lo assumiamo, siamo liberi di fermarci dove ci piace e magari di tenere un secondo programma di concerto.

Questo lo diciamo perchè vada a chi aspetta.

Un affezionato della banda di Nogaredo di Prato.

Fatti e fatterelli del giorno

Zingari che cambiano nome

Ormai, dopo il caso Levanovich, non c'è da meravigliarsi più se dei girovaghi, conosciuti meglio col nome di zingari, oggi si chiamino Hudoricr e domani Goman; l'autorità possiede però tali mezzi, coi rilievi dattiloscopici, che riesce quasi sempre a scoprire le gherminelle, nonostante l'astuzia e la «pratica» che ha questa gente per sfuggire alle maglie della giustizia.

Lo scorso aprile, in seguito alle segnalazioni diramate dalla Questura di Udine, i carabinieri di Cordovado procedevano al fermo di due calderai girovaghi, certi Abramo Goman fu Giovanni di anni 62 e Josco Milos Goman fu Timoteo di anni 42, entrambi da Cucovec (Jugoslavia). I due vagabondi vennero tradotti a Udine ove con fare piagnucoloso affermarono di risiedere da circa sei anni in provincia di Udine.

— E dove avete recapito? — fu loro chiesto in Questura.

— Dappertutto!

Infatti, senza famiglia e senza casa, essi dichiararono di vivere lavorando nella loro arte di calderai, oggi qua, domani là, ora nell'uno ed ora nell'altro paese, dove capitava, dormendo nelle stalle e, durante la buona stagione, all'aria aperta.

Furono prese però le impronte digitali, e l'Istituto di Polizia scientifica di Roma, interessato dalla nostra Questura, ha ora risposto, informando che i due girovaghi, nel 1929, erano stati fermati a Pescara e condannati da quel Pretore a mesi 3 e giorni 20 di reclusione, sotto il falso nome di Andrea Hudorovich fu Gregorio e Giuseppe Hudorovich di Michele. I due sono anche colpiti dal decreto di sfratto dall'Italia, al quale decreto non avevano, come risultava dalla loro presenza, ottemperato.

La Questura ha provveduto a trattenerli in arresto e a denunciarli all'autorità giudiziaria.

Nel distruggere un nido di biscie salta un deposito di bombe

Informano da Tolmezzo che a Verzegnis, il 15 corr., mentre certa Eulalia Fior era intenta al lavoro in un suo fondo, improvvisamente venne a scoprire in un cespuglio un nido di biscie.

Dà fuoco allora alle sterpaglie: il nido è circondato dalle fiamme, così che i temuti rettili non hanno via di scampo. Ma ecco rintronare improvvisamente vari scoppi. Le fiamme avevano investito una mezza dozzina di bombe e cartucce militari abbandonate durante la guerra. La donna rimase fortunatamente illesa. L'autorità indaga per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Violento incendio nella frazione di Campeglio

Ci scrivono da Faedis:

(20) Questa mane verso le 2 scoppiò un incendio nella vicina frazione di Campeglio, in un locale adibito esclusivamente per trattenimenti e feste da ballo. E' di proprietà della signora Badini Luigia in Giaiotti. Il locale andò completamente distrutto. Il danno non è tanto rilevante essendo detto locale costruito ad un solo piano. E' il dubbio che l'incendio sia doloso.

Automobile in preda alle fiamme

Ieri sera verso le 18.15, per cause ignote, si sviluppava il fuoco in una automobile «Ansaldo» portante la targa di Trieste, e che stava attraversando la città.

La macchina fu subito fermata in Piazza Patriarcato e coloro che si trovavano a bordo, prontamente discesi, e altre persone accorse, si diedero gran da fare per spegnere le fiamme. Venne telefonato ai pompieri che accorsi riuscirono ad avere ragione delle fiamme, limitando i danni.

Tentativo di furto sacrilego?

L'altra mattina, il cappellano di Tribil di Sopra nel recarsi alla chiesa del paese, vide che la porta era spalancata. Entratovi, trovò aperta anche la porticina del tabernacolo. Avvicinatosi con trepidazione, da un primo controllo ebbe il conforto di constatare che le Sacre specie non erano state toccate. I furfanti s'erano allontanati prima di perpetrare il sacrilegio.

Un piede sotto un compressore

Il macchinista Pietro Venino di Pietro, di anni 45, dimorante in via Medici, 15, mentre stava lavorando alle dipendenze della ditta Sapec metteva inavvedutamente il piede sinistro sotto un rullo compressore. Fortunatamente però restava sotto solamente il dito pollice che veniva schiacciato letteralmente.

Trasportato subito all'Ospedale Civile, veniva accolto guaribile in una ventina di giorni.

Una cuoca disgraziata

La cuoca Nella Battistutta di Giuseppe, di anni 23, abitante nel Piazzale Cella 9, che è occupata alla Cucina Popolare, mentre accudiva al suo lavoro si è prodotta una ferita lacero contusa alla mano sinistra e l'asportazione dell'unghia dell'indice. All'Ospedale, dove è ricorsa per le cure del caso, è stata medicata e dimessa guaribile in quindici giorni.

Esercenti in contravvenzione

In seguito ad ispezione fatta dalla squadra della R. Guardia di Finanza, è stata elevata contravvenzione ai signori Iginio Turchetto di Narciso di anni 40 e Leonardo Chesutta fu Giuseppe di anni 44, perchè nelle loro pasticcerie vendevano liquori di gradazione alcoolica superiore ai gradi 21, senza essere in possesso della licenza.

L'orribile morte di un giovane
Precipita in un burrone sotto gli occhi del padre

Ci telefonano da Pordenone 21, ore 11:

Si ha notizia di una orribile disgrazia avvenuta sul Cavallo, verso Aviano.

Certo Francesco Tassan Toffola, di anni 19, assieme al padre Angelo, si era recato in montagna a tagliar legna, che poi venivano gettate giù dai dirupi, avvicinandole il più possibile al piano. Mentre era intento al lavoro, il povero giovane scivolò e precipitò in un burrone profondo un centinaio di metri. Egli fece tutto un salto di quasi settanta metri, andando a piombare sopra un ripiano roccioso, ove rimase cadavere.

Quando il padre giunse in paese a cercar soccorsi, sembrava impazzito dal dolore, egli che aveva assistito al salto spaventoso.

La salma venne potuta ricuperare e trasportare in paese.

La morte, per le molteplici lesioni riportate, è stata istantanea.

Per la morte dell'on. Domenighini

Il Preside della Provincia on. Alberto Asquini ha inviato a S. E. Augusto Turati, in Torino, il seguente telegramma:

«Il voto del nostro dolore per la morte di Lino Domenighini si alza riconoscente verso di Lei che ha donato anche per i camerati lontani l'ultimo palpito di vita a quel grande cuore tanto crudelmente spezzato. Legato da fraterni sentimenti indimenticabile Lino aggiungo espressioni mio profondo compianto. — ALBERTO ASQUINI». — —

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Due fallimenti

Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Giovanni Bacchet fu Marco, esercente osteria e coloniali in Borgo Meduna a Pordenone. Giudice delegato dott. Luigi Orsi, curatore avv. Gaetano Molè. Prima adunanza dei creditori al 18 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 luglio.

— Domenica Mardero, scarpettificio a San Daniele. Giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore avv. D'Orlando; prima adunanza dei creditori il 15 giugno; termine per la presentazione dei titoli di credito il 22 stesso.

Fiori d'arancio

Stamane nella chiesa di San Quirino quel parroco benediceva le nozze della buona e gentile signorina Marcella Del Piano, con il signor Giuseppe Tenca Montini, figlio del collega signor Nino.

Testimoni: per lo sposo l'ing. Giacomo Cantoni, e per la sposa il rag. Luigi Molinaris. Terminato il rito nuziale, in casa della sposa, è stato servito ai numerosi invitati, parenti ed amici dei famigliari, un signorile rinfresco, a cura del Bar Cotterli.

Lieti auspici sorridano agli sposi partiti per il tradizionale viaggio.

Li accompagnano gli auguri degli amici ai quali noi pure fervidamente ci uniamo.

Tolmezzo
Un telegramma al geom. Cella

Dopo l'assemblea degli azionisti della Società di assicurazione «La Carnica», seguita l'altro giorno, con voto unanime venne deliberato l'invio del seguente telegramma al geom. Vittorio Cella:

«*Azionisti Carnica Assicurazioni convocati assemblea annuale sentono dovere esprimere loro Vicepresidente vive felicitazioni per recente carica affidatagli Superiori Gerarchie movimento cooperativo nazionale riconoscendo con ciò indiscusso valore degno figlio della Carnia* — Ing. Moro, Presidente».

UN OCCHIO IN PERICOLO

Alcuni ragazzi nella frazione di Cadunea, da qualche tempo si divertono a far scoppiare delle bombole di carburo con gran fracasso di detonazioni.

L'altro ieri certa Angela Candoni di anni 45 affetta di asma, mal tollerava le diavolerie dei monelli, e dopo averli più volte redarguiti, usciva sulla via lanciando contro di loro un bastone.

Malauguratamente il bastone colpiva all'occhio destro l'undicenne Gio Batta Cedolini di Gio Batta il quale trasportato a Tolmezzo fu medicato dal dott. Tess. Questi si è riservato la prognosi circa la visibilità dell'occhio.

La Candoni è stata denunciata.

COLLE BUONE MANIERE SI OTTIENE TUTTO

L'assistente Alessandro Cerutti per rimproverare l'operaio Giovanni De Marchi di Ginmarzo di anni 44, mentre lavorava presso la costruenda cartiera, gli procurò delle ferite alla scapola sinistra, con tumefazione e la distorsione del pollice destro. Il sanitario del Pio Luogo, dove ricorse subito il disgraziato operaio, lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

L'assistente fu denunciato all'autorità giudizaria.

Prato Carnico

INVESTITO DA UN CICLISTA

L'undicenne Savino Martin, da Osais, veniva violentemente investito da un ciclista, proveniente da Pesaris. L'investitore soccorse il bambino trasportandolo nella vicina abitazione. In seguito, il Martin fu trasportato all'Ospedale di Tolmezzo dove gli fu riscontrata la frattura della gamba destra e fu giudicato guaribile in una cinquantina di giorni. L'investitore è stato denunciato per lesioni colpose.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Felice.

Il santo di domani: S. Giulio.

Il sole leva alle ore 4.34 e tramonta alle ore 19.38. La luna leva alle ore 7.12 e tramonta alle ore 23.59. Primo quarto il 24.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 744.86 — Pressione al mare: 754.86 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 14 — Temperatura massima di ieri: gradi 16,5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 12,5 — Umidità nell'aria 92 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 26. — Il tempo non accenna a ristabilirsi.

Maree

Alta marea: ore 14.5 e ore 24.

Bassa marea: ore 7.5 e 19.

Cambi del giorno

Francia 74.72 — Zurigo 368.40 — Londra 92.93 — Stati Uniti 19.0825 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.6865 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.40 — Consolidato 83.45.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 21 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: «L'arlesiana», dramma di A. Daudet con intermezzi musicali di G. Bizet.

MILANO - TORINO - NAPOLI — Ore 20.45: «Mefistofele», opera di A. Boito.

PARIGI (Radio) — Ore 20: «Il filibustiere», commedia di L. Richepin. Recitazione della Compagnia Collin.

DAVENTRY (Nazionale) — Ore 21.20: Discorso del Principe di Galles ad un banchetto.

Venerdì 22 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.55: Concerto sinfonico, diretto dal maestro O. De Fabritiis.

HEILSBERG — Ore 19.30: «Il Trovatore», opera di Giuseppe Verdi (da un teatro di Danzica).

BERLINO — Ore 21.15: Grande concerto orchestrale.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Gnocchetti di semolino in brodo o pasta asciutta - Bollito di manzo e di vitello - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Spaghetti al burro o pasta e fagioli - Pesce fritto, tonno, uova - Contorni.

Cena: Riso e purè di piselli - Osso buco di vitello - Contorni.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini
Le prossime recite

Terminate ieri sera, con una opportuna rievocazione giacosiana, le recite di Giulio Tempesti, il «Puccini» si riaprirà domani sera, venerdì, con un breve corso di rappresentazioni della compagnia Baseggio, Micheluzzi, Parisi. La compagnia darà quattro nuovi lavori ed i prezzi, come nello scorso aprile, saranno ridottissimi.

Il giorno 26 sarà tra noi, per una sola sera, la «tournée» del Teatro Futurista diretta da Marinetti. Verrà rappresentato il divertimento futurista in sedici sintesi «Simultanina», divertimento ch'ebbe recentemente a Milano un successo tempestoso. Fanno parte della compagnia futurista attori di gran nome: Anna Fontana, Memo Benassi, Piero Carnabucci, Riccardo Tassani ed altri ancora. La compagnia viaggia in aeroplano e scenderà a Udine all'aeroporto di Campoformido.

Finalmente le sere del 31 e 31 maggio il «Puccini» ospiterà uno spettacolo lirico. Verrà rappresentato il «Barbiere di Siviglia» con la Mercedes Capriz.

Cinema Teatro Cecchini

Entusiasmo. Ammirazione. Folloni.... folloni alle rappresentazioni del grandioso film italiano della Cines «Rubacuori» con il tanto acclamato comico Armando Falconi e la graziosissima Mary Kid. Oggi repliche dalle ore 17 in poi. Fuori programma le ultime novità mondiali riportate dalla «Rivista Cines N. 7» e i celebri cartoni animati: «La Befana del Ragno».

N.B. Si preannuncia, per lunedì 25 maggio, un eccezionalissimo spettacolo di Varietà con il debutto della celebre Troupe «Ta-Ra-Zum» diretta dal geniale comico «Piero Pieri» con repertorio di assoluta novità. Bellissime «Girl's». Canto. Danze. Comicità. Lussuosa messa in scena.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente cav. Della Bianca — Giudici cav. Santonioso e cav. Orsi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico. — Cancelliere il sig. Girolami.

Improcedibilità

Il signor Silvio Verni fu Bartolomeo di anni 37 da Cordenons era imputato di aver dato in detto paese dal 1.0 novembre 1924 al 30 settembre 1925 una ottantina di rappresentazioni cinematografiche senza corrispondere i diritti erariali. Il signor Verin si giustifica dicendo che egli aveva ceduto il cinematografo a certo Scotto contro il quale agì dapprima l'Intendente di Finanza applicandogli una multa di ben 24 mila lire. Solo quando questi fu nella impossibilità di pagare, l'azione fu rivolta contro di lui.

Il P. M. sostiene la responsabilità del Verin nel cui confronto chiede l'applicazione della multa a sensi di legge.

L'avv. Cassini con chiara esposizione dei fatti e con dotta disquisizione giuridica, sostiene l'improcedibilità dell'azione penale per prescrizione e il Tribunale pronuncia sentenza in questo senso.

Un cliente indesiderabile

Il signor Giovanni Battista Cargnelutti fu Giacomo, di anni 38, nato a Nimis, conduce assieme alla moglie Maria Sommero una trattoria a Visco. Nel settembre 1930 si presentò nel suo esercizio una persona dall'aspetto civile, l'industriale sessantenne Francesco Zacchello il quale chiese di essere alloggiato a pensione. Gli fu assegnata una camera e nella trattoria il dozzinante prendeva i pasti. Le cose andarono bene per qualche mese, ma poi cominciarono i dissapori e i dissidi che la sera del 5 gennaio u. s. esplosero in una scenata purtroppo cruenta. Lo Zacchello, afferrato un coltellaccio, prese a menar colpi all'impazzata contro il Cargnelutti che fu ferito al collo e a una spalla riportando lesioni guarite in 15 giorni, lasciando però per circa un altro mese dei postumi di anemia per l'abbondante sangue perduto così da non poter attendere alle ordinarie occupazioni. La moglie accorsa alle grida del marito, fu alla sua volta ferita al polso destro con la medesima arma, riportando una ferita guarita entro i 10 giorni.

Lo Zucchello, che è chiamato a rispondere di lesioni qualificate e aggravate con arma, non si presenta all'udienza ed è perciò giudicato in contumacia. Non si presenta neppure la moglie del Cargnelutti.

L'imputato, nel suo interrogatorio scritto, quando fu arrestato e poi rilasciato, dichiarò di aver agito nell'impeto dell'ira provocata dai continui sgarbi usatigli dai coniugi Cargnelutti, che gli davano cibo pessimo e perfino gli avevano portato via il materasso di lana dal letto ove dormiva.

Il Cargnelutti narra con gran calore la scenata di cui fu vittima. Riferisce che lo Zacchello dopo alcuni mesi di «buona condotta» prese a fare ogni sorta di dispetti a lui e alla moglie, forse perchè questa era rimasta sorda ai suoi galanti omaggi. Rifiutava il cibo dicendo che era una porcheria e lo gettava ostentatamente al cane.

La mattina del 5 gennaio la moglie, salita per riordinare la camera dello Zacchello, trovò il materasso di lana a terra e con la fodera tutta a brani. Lo portò abbasso per aggiustarlo, lasciando però il materasso di crine. Alla sera l'inquilino rincasò e dopo aver assistito ad una partita alle bocce salì in camera. Ne scese poco dopo imprecando perchè non c'era il materasso. L'oste lo consigliò a calmarsi e a rimettere la questione all'indomani. Aiutato da un avventore lo spinse su per le scale, ma ne scese poco dopo mentre il Cargnelutti stava chiudendo l'esercizio, lo assalì col coltellaccio e lo ferì replicatamente, benchè egli si difendesse con una sedia. Alle grida, accorse la moglie che, come è stato detto, rimase pure ferita.

Segue l'esame dei testi.

Il brigadiere dei C.C. RR. signor Angelo Gardin riferisce che provvide al ricovero del ferito all'Ospedale di Cervignano e arrestò lo Zacchelli il quale, lagnandosi di esser trattato male dai Cargnelutti che gli avevano perfino tolto il materasso, dichiarò di aver agito in un momento di eccitazione. Non era ubbriaco, ma è un mezzo alcoolizzato.

I testi Urizi Antonio e Milocco Adolfo riferiscono come si svolse la scena cui presenziarono.

Il P. M. sostiene la piena responsabilità dell'imputato col solo beneficio delle attenuanti generiche e chiede che sia condannato per lesioni aggravate per l'uso dell'arma e continuate, a mesi 13 e giorni 20 di reclusione.

Il difensore d'ufficio avv. Cassini chiede il minimo della pena.

Il Tribunale condanna lo Zacchello a un anno, sei mesi e cinque giorni di reclusione.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ASILO IMMACOLATA — In memoria di Vitali Italico Bertoli: Famiglia avv. Giacomo Centazzo 10.

Beneficenza

Mutilati Sezione di Udine — In memoria del grande invalido di guerra Egidio Del Forno, gli amici del fratello Ettore L. 200.

Dopo lunga malattia, spegnevasi serenamente

ROSA TOMAT ved. ARMELLINI

La sorella AURORA coi nipoti ADA ed ELIO, la sorella LIBERA, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo, in Faedis, domani venerdì 22 corrente, alle ore 16.

La presente serve di partecipazione personale.

Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori e si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia o vorranno, in altro modo, onorare la cara Estinta.

Faedis, 21 maggio 1931.

Banca Popolare Cooperativa di Pordenone

AVVISO DI CONVOCAZIONE dell'Assemblea generale straordinaria

I Sigg. Azionisti sono invitati all'Assemblea Generale Straordinaria che avrà luogo in prima convocazione il 6 giugno 1931 alle ore 17 nella sala riunioni della Sede per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. — Proposta di modificazione dell'art. 36 dello statuto sociale.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta sarà tenuta quella di seconda convocazione nello stesso giorno e luogo alle ore 18 a sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale.

(Pordenone, 11 maggio 1931.

IL PRESIDENTE
Cavarzerani avv. comm. G. B.

Art. 13 dello statuto sociale. — La firma sociale e la rappresentanza della banca anche in giudizio spetta al presidente oppure al Direttore collettivamente con un membro del Consiglio. Il Consiglio può anche delegare la firma sociale per determinate specie di atti o di affari al solo Direttore.

Proposta di modifica. — La firma sociale e la rappresentanza della Banca anche in giudizio spetta al Presidente oppure al Direttore collettivamente ad un membro del Consiglio delegato dal Consiglio medesimo. Il Consiglio può anche delegare la firma sociale per determinate specie di atti o di affari al solo Direttore.

Gli avvenimenti sportivi

I grandi incontri internazionali

Gli azzurri, tecnici e impetuosi, piegano lo squadrone scozzese (3 a 0)

Il Duce assiste all'emozionante incontro

(g. a. c). — *La marcia degli azzurri d'Italia continua vittoriosa. Ieri a Roma essi hanno scritto un'altra fulgida pagina nel libro d'oro riservato ai grandi episodi internazionali.*

Bravi azzurri! Il cuore e la classe hanno rifulso anche contro lo squadrone scozzese, che del Regno Unito, in fatto di eccellenza di gioco e di risonanza di fama, è ritenuto la vedetta.

Naturalmente gli azzurri ci tenevano ad approntare i maggiori rappresentanti del calcio d'oltre Manica, e, ci tenevano pure al successo per completare, diremo così, il quadro e legittimare in definitiva il primato continentale.

Anche la Scozia del resto ci teneva particolarmente a spuntarla alla capitale, perchè a Roma sapeva di avere di fronte quella balda e classica squadra azzurra che da qualche anno a questa parte, oltre a sbalordire, ha richiamato e richiama l'attenzione di tutta la più accreditata stampa sportiva estera.

Le fasi del gioco

I° tempo: Italia 2 - Scozia 0

ROMA, 20. — L'incontro di calcio tra la squadra nazionale d'Italia e quella di Scozia si è svolto alla presenza del Duce, delle alte gerarchie di una folla calcolata di circa 25 mila persone. Sullo stadio del Littorio sventolavano le bandiere della Scozia, dell'Inghilterra e dell'Italia e quella dei colori di Roma. Alle 16.30 lo stadio è già gremito. Nella tribuna d'onore sono numerose personalità, tra le quali i ministri Sirianni, Gazzera, Balbo e Acerbo, S. E. Giuriati, i Sottosegretari Giunta, Riccardi, Leone, Russo, Fani e Lessona, l'on. Lando Ferretti, l'Ambasciatore inglese e il prof. Manpicati.

Alle 17.13, accolti da un caloroso applauso, entrano in campo i componenti la squadra scozzese. Essi indossano la maglia nera colla scudo di Scozia e mutandine bianche. Alle 17.15 entra di corsa nel campo la squadra italiana che indossa la maglia bianca con mutandine nere. Dopo il rituale scambio di fiori le squadre si allineano nelle seguenti formazioni:

Italia: Combi, Monzeglio, Calligaris, Ferraris, Bernardini, Bertolino, Costantino, Cesarini, Meazza, Ferrari e Orsi.

Scozia: Jackson, Mibloe, Blair, Miller, M. C. Jougall, M. C. Nab, Lidle, Robertson, Boyd, Patterson, Love.

Arbitra il tedesco Baguens.

L'ARRIVO DEL DUCE

Poco dopo l'inizio dell'incontro giunge allo stadio S. E. il Capo del Governo. Quando il Duce appare nella tribuna, la folla saluta con acclamazioni entusiastiche.

L'incontro ha inizio alle 17.20 con una azione che suscita il più vivo entusiasmo. Orsi passa al centro e subito l'attacco italiano opera sotto la porta scozzese. Col passaggio di Costantino e Meazza per poco non viene da questi realizzato un goal e subito dopo il portiere scozzese è impegnato in una difficile parata. La squadra italiana continua a dominare. Costantino, dopo aver tirato un calcio d'angolo, tenta nell'azione successiva un fortissimo tiro da trenta metri che viene parato miracolosamente da Jackson. Al 9' Orsi, ricevendo il pallone da Cesarini, centra a Costantino che con un preciso colpo di testa, segna il primo goal per l'Italia. Gli scozzesi reagiscono con una violentissima azione e mentre alla porta di Combi si lotta energicamente, Bernardini salva con un fulmineo rinvio. La minaccia ritorna però subito sotto la porta scozzese e Jackson viene impegnato da un tiro di Bernardini. La superiorità della squadra italiana è schiacciante. Al 17' Orsi, con un traversone, rasenta di qualche centimetro la porta avversaria. Le poche azioni offensive degli scozzesi trovano un formidabile baluardo nella difesa italiana. Al 20' Combi è impegnato in una facile parata su tiro di Boyd. Subito dopo Mibloe salva in corner una pericolosa situazione dinanzi la sua porta. Al 25' un passaggio di Cesarini dà occasione a Costantino di operare un fortissimo tiro che Jackson, con straordinaria abilità, respinge con un colpo di testa. Poco dopo Meazza, avuto il pallone da Orsi, fugge verso la porta, ostacolato da Mibloe e mentre opera il tiro in goal cade in malo modo; però presto si rimette e riprende il gioco. Su passaggio di Cesarini, Orsi effettua un nuovo e deciso tiro in porta, ma anche questa volta Jackson è pronto a parare. Al 33' un passaggio di Costantino viene raccolto da Ferrari che tira immediatamente in porta, ma Jackson respinge.

Dopo una discesa scozzese spezzata da Monzeglio, gli italiani tornano all'attacco. Verso la fine del primo tempo l'attacco scozzese opera un paio di discese subito rintuzzate dalla controffensiva italiana. Al 44' su calcio di punizione tirato da Ferrari, Meazza segna il secondo goal per l'Italia. Il primo tempo si chiude con due a zero. Nell'intervallo, l'Ambasciatore d'Inghilterra presenta al Duce i dirigenti la squadra scozzese.

II° tempo: Italia 1 - Scozia 0

Il secondo tempo si inizia con alcune discese dell'attacco scozzese, tutte spezzate dalla difesa italiana. Combi è impegnato varie volte, ma [illegible]. Poi il gioco si sposta alla metà del campo e [illegible] periodo di rallentamento. Verso il 18' gli italiani riprendono l'offensiva [illegible] di Meazza [illegible] Subito dopo, lanciati al contrattacco, [illegible] scozzese [illegible] alla porta italiana, ma nel momento culminante Bernardini respinge con prontezza. Al 21' Jackson viene impegnato da un magnifico tiro di Ferrari. Al 23' Ferrari, avuto il pallone da Meazza, opera un tiro fortissimo che esce fuori del campo a pochi centimetri dalla porta. Al 25' gli scozzesi passano energicamente all'offensiva. Su tiro del mezzo destro Patterson, Combi para debolmente; il pallone, ripreso dal centro attacco Boyd finisce alto sulla porta italiana. Al 27' Orsi tira un calcio di punizione a due metri dalla linea di rigore scozzese, ma il suo tiro è alto. Un tiro da mezzo campo del terzino sinistro scozzese, viene parato da Combi. Poi l'attacco italiano ritorna nel terreno avversario. Il terzino sinistro ostacola un'azione di Costantino e salva un corner che, tirato da Costantino, viene ripreso da Meazza e rinviato a Costantino che passa a Cesarini il quale tira e colpisce il palo trasversale. Una successiva azione italiana viene fermata da un «offside» di Meazza. Dopo un ritorno offensivo degli scozzesi, la squadra italiana rinnova l'attacco. Orsi, dopo superato due giocatori scozzesi, passa a Costantino. Nello stesso momento il terzino sinistro scozzese si scontra con Meazza e il centro attacco cade e viene portato fuori del campo, dolorante. Al 36' Orsi tira un calcio d'angolo, ma il pallone esce dal campo. Un secondo calcio d'angolo viene tirato da Costantino al 34'. Il pallone viene raccolto da Bernardini, ma il suo tiro è alto. Al 33' Orsi tira un calcio di punizione e segna il terzo goal per l'Italia tra gli applausi frenetici della folla, applausi che si rinnovano poi ancora più fragorosi verso il Duce, quando S. E. il Capo del Governo lascia la tribuna d'onore.

Manifestazione Polisportiva della Vittoria

Come già precedentemente annunciato domenica 24 corr. il bel polisportivo del VI Sestiere in Via Pordenone, sarà teatro di una grande polisportiva.

Ad una importante gara di calcio fra squadre libere farà contorno una ristretta riunione atletica che comprende peraltro delle bellissime gare quali la corsa veloce degli 80 metri e la 75 con ostacoli. Anche i 1500 metri piani e la gara staffetta saranno interessanti.

Speriamo che alla manifestazione diano la loro adesione le società della Provincia onde rendere più interessanti i confronti nelle singole gare.

Rammentiamo che le iscrizioni, accompagnate dall'importo di lire 1 per le gare individuali e di L. 2 per la staffetta si ricevono presso la sede del VI eSstiere sino alla mezzanotte del 23 corrente.

L'orario della riunione verrà comunicato tempestivamente a mezzo dei giornali.

Gita della S. E. F.

Il giorno 24 maggio, in occasione del Campionato Nazionale di Marcia in Montagna indetto dalla 55.a Legione Alpina, la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, che partecipa con una squadra alla gara, organizza una gita sul monte Ciampon per assistere alla manifestazione. Le partenze da Udine avverranno in due gruppi la domenica mattina: il primo partirà alle ore 2 e seguirà la via direttissima del monte Chiampon (canalone), il secondo invece partirà alle 4.30 e raggiungerà la vetta del Chiampon pes Sella Forador.

Il ritorno a Udine sarà effettuato col treno delle ore 19.15.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi presso la sede sociale dalle ore 20.30 alle ore 21.30.

*

BOCCIOFILA. — Sui magnifici bocciodromi della trattoria «Ai Ronchi» dopodomani sabato avrà inizio un'interessante gara a punto.

Ciclismo

Il massimo gerarca veneto presenziera' alla Coppa Italia

Domenica p. v. sul circuito di Cussignacco, si svolgerà per la prima volta, l'Eliminatoria Provinciale della «Coppa Italia» a squadre, per corridori ciclisti.

Il Vice Commissario dell'U. V. I. per la Provincia di Udine, con la collaborazione dei vari sodalizi ciclistici, sta preparando perchè la gara riesca degna del titolo e per dare l'impressione al massimo gerarca veneto dell'U. V. I., sig. Vittorio Tomelleri, che in detto giorno assisterà alla manifestazione, l'esatta impressione del funzionamento degli organizzatori, chiamati a collaborare assieme.

Nella mattinata, e precisamente nei locali del Ristorante «Al Monte», alle ore 10.30, è fissato il convegno dei Rappresentanti del ciclismo della nostra Provincia, per quello scambio di vedute relative allo sport ciclistico, e per ascoltare la parola del Commissario Regionale Veneto.

In detta gara è in palio, l'artistica targa d'argento dono dell'U. V. I. da assegnare alla Società della squadra prima classificata.

Inoltre per le tre squadre che compiranno l'intero percorso nel miglior tempo, verranno assegnati diplomi con relative medaglie.

Brevetti ciclistici

Dopo i brevetti atletici che così bel successo di partecipazione hanno avuto domenica 3 corrente u. s., il Dopolavoro Provinciale, sempre in ottemperanza alle disposizioni della «Carta dello Sport», organizza i brevetti di Audax Ciclista. Anche questa manifestazione, come d'altronde tutte le gare di questo genere, non ha carattere agonistico, ma piuttosto turistico, inquantochè la distanza di 100 chilometri per conseguire il brevetto di secondo grado e 150 per quello di primo grado, deve essere percorsa ad una media di chilometri 18 orari, passando per ben 10 controlli a timbro, dove i partecipanti saranno costretti a sostare tutto quel tempo che eventualmente avessero avvantaggiato sulla media prescritta.

La manifestazione dunque, è alla portata di tutti perchè può essere definita una lunga gita piuttosto che una gara tanto più che il percorso si snoda attraverso località pittoresca ed interessanti lungo strade magnifiche di pianura e di collina.

Questa manifestazione sportiva dopolavoristica, avrà svolgimeto il 31 corrente ed è prevedibile la partecipazione di un gran numero di dopolavoristi e di avanguardisti, rappresentanti le sezioni di tutta la provincia. E' bene ricordare che alle prove per i brevetti di quest'anno possono partecipare anche i brevettati dello scorso anno.

AMICHEVOLI
Ammogliati-Celibi

Domenica gli ex giocatori della Rapid-S. Rocco divisi in due teams — ammogliati e celibi — scenderanno sul terreno di gioco di via G. Sabbadini per definire un piccolo conticino... di rivalità che da diverso tempo si strascica e che in questi giorni è il piatto forte delle discussioni.

Avremo delle sorprese, e ci assicurano che scenderà in contesa tutta l'elite degli ex rapidini.

Novanta minuti di bel gioco e di buon.... umore che lascierà lieto ricordo a tutti quelli che assisteranno alla cavalleresca tenzone.

*

*Palmanova-Percotto 1 a 0

U. L. I. C.

COMITATO DI PORDENONE

Seduta del 19 maggio 1931 - IX

OMOLOGAZIONI. — Visti i rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite del 14 e 17 corrente: Aviano-Roveredo 1 a 0 — Fontanafredda-Cordenons A 5 a 0 — Aviano-Cordenons B 2 a 0 (forfait) — Porcia-S. Leonardo 3 a 0.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Le gare e i giochi ippici del Monferrato

Come abbiamo ieri ampiamente riferito, ricorreva il 72.o anniversario della battaglia di Montebello, celebrato come festa del Reggimento Cavalleggeri «Monferrato».

Al mattino si è svolta la cerimonia del giuramento delle reclute e nel pomeriggio hanno avuto svolgimento le gare e i giochi ippici ai quali hanno presenziato: S. E. il generale Liuzzi Comandante il Corpo d'Armata, S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, il Commissario Federale luogotenente generale comm. co. Galammi, il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il generale Ruggeri Comandante la 13.a Divisione, il gen. De Seigneux ispettore di mobilitazione, il gen. Giubbilei Comandante la 1.a Divisione Celere, il gen. Taccoli Comandante la 1.a Brigata di Cavalleria, il gen. Piazza Comandante il Raggruppamento Camicie Nere, il col. Adami-Rossi Comandante il Cavalleggeri «Alessandria», il col. Briolo comandante i Cavalleggeri «Saluzzo», il col. Sogno comandante il Reggimento Genio, il col. Valerio comandante il Distretto, il col. Fougez comandante lo Stormo di Campoformido, il col. Monticelli della Divisione Celere, il col. Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare, il ten. col. Battisti del Comando del Corpo d'Armata, il magg. Scognamiglio comandante la Divisione dei Carabinieri, il col. Petrosino, il ten. col. Bacci e maggiore Sardella del «Saluzzo», il magg. Lelli, il magg. Visconti dei Carri armati, il comm. co. de Brandis, il co. Florio, il dott. Kechler, i seniori Scalchi, Nitti e Vicentini, il cav. Bonanni, il cav. ing. Someda, il cap. Stopato, il magg. Balbiano, il dottor Volpe e moltissimi altri.

Fra le signore vediamo la marchesa Taccoli, la contessa Montezemolo, la co. Frangipane, la co. Manni, la co. Gropplero in Pisenti, la co. Brumar, la co. Florio, la co. Muratti-Florio, signora Caterina Muratti, signora Piussi, co. Gropplero, co. Andreis, sig. Rubini, co. Frangipane, signora e signorine Berghinz, signora Braida ed altre. Peccato che il tempo abbia guastato molto la festa tanto che per l'insistente pioggia si è dovuta rimandare la corsa al campanile per gli ufficiali inferiori.

Ecco il risultato dalle gare:

Concorso ippico a coppie per sottufficiali (velocità m. 1200 con 12 ostacoli) — 1. - Coppia N. 3 (maresciallo D'Amato e serg. magg. Di Lorenzo) — 2. Coppia N. 4 (serg. Porcù e serg. Fiorito) — 3. - Coppia N. 5 (serg. magg. Biego e serg. magg. Pellegrino).

Gara delle pattuglie anziani — 1. - Pattuglia N. 4 del 1.o Squadrone — 2. - Pattuglia N. 1 del 4.o Squadrone — 3. - Pattuglia N. 3 del 2.o Squadrone — 4. - Pattuglia N. 2 del 3.o Squadrone.

Gara delle pattuglie reclute — 1. - Pattuglia N. 2 del 3.o Squadrone — 2. - Pattuglia N. 1 del 4.o Squadrone — 3. - Pattuglia N. 4 del 5o Squadrone — 4. - N. 5 del 1.o Squadrone.

Hanno avuto quindi inizio i giochi col saluto alle Dame.

Una pattuglia di nove motociclisti tutti inghirlandati di fiori hanno fatto omaggio alle dame presenti di una corbeille di fiori, quindi si sono svolte tra il vivo interessamento dei presenti le staffette, gli esercizi a tandem eseguiti su cinque e tre cavalli, la lotta fra cremisi e neri (scherma eseguita con bastoni stando a cavallo), i volteggi ed infine i «Quattro salti finali» compiuti attraverso le barriere di carta e di fiamme. Tutti gli esercizi sono stati frequentemente applauditi.

Alla fine, tutti i convenuti si sono riuniti in un signorile rinfresco offerto dal Reggimento. Quindi al suono di un'orchestrina si iniziarono le danze che si protrassero fino alle 20.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 300 a 400; Fichi da 250 a 350; Noci da 250 a 380; Prugne da 240 a 400; Nocciole da 480 a 500; Aranci da 250 a 340; Ciliege da 350 a 400; Limoni da 6 a 9 al cento; Arachidi da 240 a 260; Datteri da 180 a 200; Carciofi da 6 a 25 al cento; Verzottini da 50 a 60; Erbette da 80 a 90; Patate da 60 a 70; Patate nuove da 90 a 140; Fagioli da 100 a 160; Cipolle da 80 a 110; Insalata da 20 a 40; Aglio da 260 a 300; Spinaci da 20 a 30; Radicchio da 30 a 60; Piselli da 60 a 100; Asparagi da 210 a 250; Zucche da 250 a 300; Cavoli da 40 a 60; Sedano da 80 a 100.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Granoturco giallo da L. 46 a 48 — Granoturco bianco da 42 a 44; Cinquantino da 44 a 45; Avena da 60 a 62; Segala da 64 a 65.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 3.60 a 6.50; Fichi da 3 a 4.20; Noci da 3 a 7; Prugne da 3 a 5; Nocciole da 5.80 a 6; Aranci da 3.20 a 4.40; Ciliegie da 4 a 5; Limoni da 0.08 a 0.12 l'uno; Datteri da 2.60 a 2.80; Arachidi da 3 a 3.20; Carciofi da 0.08 a 0.30 l'uno; Capucci da 0.0 a 0.80; Fagioli da 1.20 a 2; Patate da 0.70 a 0.85; Patate nuove da 1.20 a 1.80; Cipolle da 1 a 1.40; Insalata da 0.30 a 1.20; Aglio da 3 a 3.50; Spinaci da 0.30 a 0.60; Radicchio da 0.40 a 0.80; Piselli da 0.70 a 1.80; Asparagi da 2.50 a 3; Zucche da 3 a 3.80; Barbabietole da 1 a 1.20; Cavoli da 0.60 a 0.80; Sedano da lire 1 a 1.30; Verzottini da lire 0.60 a 0.80.

Mercato franco Bestiame Braida Bassi

Maiali da latte: entrati 547, venduti 385 da L. 45 a 80; Maiali da allevamento: entrati 75, venduti 26 da 110 a 175; Pecore: entrate 2, vendute 2 da 70 a 120; Capre: entrata 1, venduta a L. 75; Vacche: entrate 75, vendute 22 da 1150 a 1900; Giovenche: entrate 18, vendute 5 da 950 a 1400; Vitelli: entrati 26, venduti 18 da 3.50 a 4.20 a peso vivo; Cavalli: entrati 95, venduti 35 da 500 a 2500; Muli: entrati 10, venduti 4 da 450 a 900; Asini: entrati 5, venduti 2 da 275 a 400.

Abusi nelle assicurazioni del personale addetto ai tori

Risulta al Consorzio Friulano tra i Tenutari di Stazioni Taurine avente sede presso la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, che agenti di società assicuratrici si presentano ai tenutari stessi obbligandoli, abusivamente, all'assicurazione contro gli infortuni delle persone addette ai tori.

Mentre segnaliamo che nessuna disposizione obbliga i proprietari di bestiame ad assicurarsi in tal senso, facciamo presente che anche il personale dipendente, quale addetto all'agricoltura, è automaticamente già assicurato in forza della legge pr gli infortuni agricoli.

Siccome è risultato anche che gli agenti delle Società si servono spesso del nome dell'Ispettore zootecnico presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, per convincere i tenutari alla assicurazione, rendiamo noto che nessun rapporto esiste tra gli Enti economico-tecnici-sindacali e gli agenti delle società assicuratrici in oggetto.

In ogni caso, gli interessati si rivolgano sempre per informazioni alla Cattedra Ambulante di Agricoltura ad al loro Consorzio Provinciale.